



Interrogazione

Messa a regime dello smart working nell'Amministrazione provinciale

A marzo l'Amministrazione provinciale di Bolzano, attraverso la Circolare n. 3/2020, ha adottato lo smart working come modalità di lavoro generalizzata e ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nel pubblico impiego, adeguandosi all'indirizzo stabilito dalla Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal d.l. n. 18/2020.

L'adozione dello smart working generalizzato è stata innegabilmente utile a contenere il contagio da COVID-19, preservando per quanto possibile il funzionamento della macchina amministrativa.

A livello nazionale, il termine all'interno del quale lo smart working rimane la modalità ordinaria di svolgimento del lavoro nella Pubblica Amministrazione è attualmente il 31 luglio e si parla già di una proroga.

Risulta che nelle scorse settimane sia stata effettuata un'indagine di gradimento tra il personale provinciale, utile a stabilire la cornice di un'eventuale istituzionalizzazione di tale modalità di lavoro, eppure è apparsa sulla stampa la notizia secondo la quale il Presidente voglia firmare un'ordinanza per riportare i dipendenti provinciali a lavorare tutti all'interno delle abituali sedi di lavoro.

Ciò premesso, si interroga il Presidente della Provincia sui seguenti quesiti:

- 1) A fronte dei risultati positivi raggiunti in termini di operatività e dell'emergenza da COVID-19 ancora in corso, si ritiene necessario e ragionevole un rientro generalizzato dei dipendenti provinciali? Vi sarà una qualche distinzione sulla base degli spazi a disposizione e dell'attività da svolgere?
- 2) Quali motivi in termini di operatività risultano spingere verso la scelta di determinare il rientro in ufficio generalizzato in luogo di misure di compromesso, quali, ad esempio, la presenza in ufficio a rotazione?

- 3) Vi è comunque l'intenzione di mantenere lo smart working come modalità di lavoro in affiancamento a quella in presenza o la Provincia di Bolzano intende concludere completamente quest'esperienza? Se così fosse, è possibile conoscerne le ragioni? In altri enti e regioni d'Italia lo smart working è già stato sperimentato con successo prima dell'emergenza da COVID-19 (come dimostrano casi virtuosi quali Emilia-Romagna e Veneto), fungendo da strumento di conciliazione vita-lavoro, ma anche da perno sul quale costruire un'Amministrazione orientata al risultato e non al mero presenzialismo. La Provincia di Bolzano intende invece disperdere i risultati raggiunti e l'esperienza raccolta in questi mesi e tornare ad un'impostazione tradizionale del lavoro in Amministrazione?
- 4) E' possibile conoscere i risultati dell'indagine di gradimento svolta recentemente tra il personale provinciale?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto